



«s. Lorenzo  
prega  
per noi»

# Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire 56022 Orentano (Pisa) -- Diocesi di san Miniato  
Per corrispondenza rivolgersi a: don Sergio 348 3938436 - don Roberto 349 2181150 Abb. annuo  
€ 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa s. Lorenzo Martire 56022 Orentano (PI) oppure  
Credit Agricole IBAN IT34W0623070961000040126084 - aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77  
direttore respons. don Roberto Agrumi - e-mail parrocchia - [roberto.agrumi@alice.it](mailto:roberto.agrumi@alice.it)



Carissimi fedeli,  
anche la santa  
Pasqua è già  
passata con tutti i  
suoi riti e  
celebrazioni,  
abbastanza

partecipate anche  
quest'anno. Speriamo almeno che ci sia  
rimasto qualcosa del nostro buon Gesù  
nel cuore di ciascuno di noi. Adesso siamo  
proiettati nel mese di maggio dedicato alla  
nostra madre del cielo. Purtroppo anche  
questa volta per motivi di prudenza  
sanitaria, a causa del virus, non sarà  
possibile fare il maggio nelle corti, sia ad  
Orentano che a Villa Campanile. Abbiamo  
però un appuntamento importante a  
Montenero il 15 maggio, dove alle ore  
17,00 celebrerà la santa messa il nostro  
vescovo Andrea, perché la nostra diocesi  
offrirà l'olio per la lampada votiva. Siamo  
invitati a partecipare a questa occasione  
unica per manifestare alla vergine Maria  
la nostra devozione. Sarà il nostro  
pellegrinaggio annuale, ognuno si  
organizzi con i propri mezzi. Vi aspetto  
numerosi

*vi benedico tutti vostro don Sergio*

Papa Francesco  
sorprende ancora  
una volta per la  
semplicità e  
potenza del proprio  
messaggio. Una  
immagine che vale  
più di mille incontri  
e trattati. Irina e  
Albina, una ucraina  
e l'altra russa  
tengono le mani,  
insieme, sulla  
Croce durante la  
via Crucis. Il grido  
silenzioso e per  
questo più forte  
nella richiesta di  
Pace.



## Maggio: il mese dedicato alla Madonna

*Il mese di maggio è,  
nella tradizione  
cattolica, il mese  
dedicato a Maria, la  
Mamma di Gesù.*

*Non possiamo  
inanzitutto  
dimenticare che,  
proprio in questo  
mese, ricorrono  
alcuni importanti  
anniversari di  
apparizioni mariane  
che hanno originato  
luoghi di fede e  
devozione  
straordinari.*



Fatima, il cui anniversario della prima apparizione del 1917 ricorre il 13 maggio; Ancora, l'8 maggio (e la prima domenica di ottobre), secondo quanto introdotto nel 1883 dal beato Bartolo Longo (1841-1926), la Chiesa a mezzogiorno recita la Supplica alla Madonna di Pompei, una preghiera per l'Italia, per l'Europa, per il mondo intero che racchiude tutti i dolori e le speranze della famiglia umana e – nelle intenzioni del Longo – intende dare voce all'amore che dalla terra si leva verso il cielo. In questi ultimi anni, dal punto di vista meteorologico il tempo pare parecchio capriccioso. Tuttavia, il mese di maggio come mese dedicato alla Madonna trae un collegamento diretto dal ciclo naturale delle stagioni. Secondo alcuni storici ed esperti di mariologia, la tradizione del mese dedicato a Maria – diffusa particolarmente in Italia – non è antichissima e pare risalire alla società contadina del diciottesimo secolo. Tuttavia, essa è entrata a far parte ufficialmente della prassi ecclesiale, tanto che papa Paolo VI dedicò ad esso l'enciclica Mense Maio del 29 aprile 1965. Un tempo, quando le stagioni e il loro alternarsi erano certamente più definiti, maggio rappresentava il mese in cui la natura rifioriva a tutti gli effetti, si potevano raccogliere i primi frutti e sbocciavano i primi fiori. E Maria è considerata, non a caso, il fiore più bello di tutta la creazione. D'altra parte, in una società agraria, i contadini vivevano tutto l'anno di pietà popolare e, ancor oggi, dai racconti dei nonni sappiamo che, una volta conclusa la loro giornata lavorativa, era d'uso la recita del Rosario guidato dai più anziani, in famiglia o fra vicini, in inverno nelle stalle per fruire del calore naturale presente grazie al bestiame. Quando la stagione lo permetteva, la recita si svolgeva nelle corti e, nel mese di maggio – momento in cui, oltretutto, si intendeva incominciare a ringraziare il Creatore per i primi frutti del proprio lavoro nei campi – si estendeva a gruppi più ampi di persone sotto la guida dei sacerdoti e parroci, in chiesa, nei borghi o presso chiesette e cappelle votive dedicate a Maria. La recita del Rosario, accompagnata a riflessioni su Maria e alla benedizione con le reliquie della Madonna è ancor oggi vivissima in molte parrocchie, che organizzano la sera presso luoghi anche privati (case, cortili, rioni...) momenti di preghiera in cui vicini di casa e parrocchiani – spesso poco meno che estranei dati i ritmi frenetici quotidiani – hanno l'occasione di ritrovarsi e pregare insieme per qualche istante. Il fatto di mettere Maria al centro, attraverso un mese a Lei dedicato, diviene così l'occasione per portare nel vissuto quotidiano, nei nostri luoghi di vita e accanto a tutti – credenti e non – quello “sprazzo di cielo” che la Mamma di Gesù ci offre da sempre con la sua presenza nella storia dell'umanità.

### Ringraziamento Fondazione Tangorra



Dalle pagine di questo periodico la Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus di fauglia (Pi) coglie l'occasione di ringraziare la Fondazione Tangorra che nel presente anno scolastico ha sostenuto le spese della progettualità 'Crescere in natura' che ha consentito la piantumazione degli alberi da frutto, l'attivazione dell'orto nel cortile della Scuola S. Anna nonché le spese per assicurare frutta e verdura biologica alla stessa mensa scolastica. Si è trattata di una progettualità molto interessante ed apprezzata che si è ben coniugata con quella dell'asilo nel bosco avviato da anni all'interno dell'offerta formativa dell'istituto scolastico.

### Orentano negli anni vol 3° (di Giuseppe Russo)



La pubblicazione di un libro è sempre motivo di piacere e soddisfazione... per i lettori, per l'autore, per la cultura. Se poi questo lavoro racchiude la storia di una comunità, diventa pure un gioiellino da valorizzare e custodire. Benito Martini, giornalista, da una vita narratore di eventi, con questo 3° volume ha voluto così completare alla grande il suo trittico letterario, o magari gli orentanesi di ieri e di oggi.

**Congratulazioni Benito!** L'appuntamento è a maggio in edicola!



### Centro diurno Madonna del Rosario

Dopo quasi due anni di chiusura causa Covid è stato riaperto il Centro diurno per anziani 'madonna del Rosario' di Orentano annesso ad omonima Rsa. Il Centro offre interessanti progettualità e può usufruire, come la Rsa, del bellissimo Parco 'Cresciamo insieme'. Il Centro diurno è accreditato e convenzionato con la Asl Toscana centro e dunque l'accesso è possibile sia in regime privato che convenzionato. Il Centro diurno è aperto tutti i giorni, domenica e festivi compresi, dalla mattina fino alla sera. Ulteriori informazioni si possono avere sia contattando la Segreteria della struttura (0583/23699) sia sul sito internet dell'ente Fondazione: [www.madonnadelsoccorsoets.it](http://www.madonnadelsoccorsoets.it)



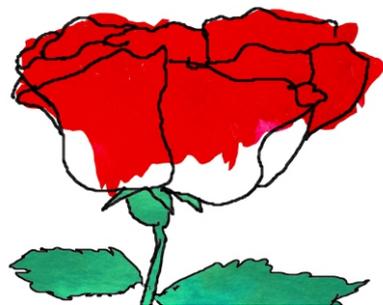
14° edizione del Picnic delle famiglie italiane di Melbourne. Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzarlo nonostante tutte le difficoltà e le paure. Eppure tutti volevamo che i nostri figli passassero una bella giornata insieme a tutti i loro piccoli "cuginetti italiani". Alla fine, i sorrisi sul volto dei ragazzi sono il miglior segno di un futuro radioso...

50°



Il 10 aprile, nella domenica delle Palme, **Gioiello Buonaguidi e Valeria Rapacci** hanno festeggiato, nella nostra chiesa, il loro cinquantenario di matrimonio. Si sposarono nella chiesa di Altopascio sabato 8 aprile 1972. Gioiello e Valeria, nella loro vita insieme, sono stati una coppia molto unita, una famiglia in cui sono arrivati due figli ed i nipotini adorati. L'uno accanto all'altra, pronti ad affrontarne tante: cinquanta anni di bellissime gioie. Forti del loro volersi bene, hanno sempre affrontato con coraggio il destino senza mai smarrire la via dell'amore. E così, circondati da amici e parenti, hanno voluto ricordare il loro anniversario di matrimonio con semplicità e in "perfetta letizia". Anche Voce di Orentano si unisce agli auguri, cento anni di questi giorni !!

GRAZIE  
A CHI DONA SANGUE



### Campi solari estivi 'S. Anna'

Ai nastri di partenza, almeno organizzativa, gli ormai tradizionali Campi solari estivi S. Anna di Orentano. I Campi estivi si svolgeranno dal 4 al 29 Luglio 2022 per i bambini dai 4 ai 10 anni. Le fasce orarie ed i costi saranno i seguenti: Mattina ore 7.30 - 12.00 65,00 euro a settimana, Mattina 7.30 - 13.00 70,00 euro a settimana compreso il pasto, dalle 7.30 alle 17.00 invece il costo sarà di 110,00 euro a settimana. I campi solari si svolgeranno dal lunedì al venerdì compreso. L'attività giornaliera sarà arricchita dall'esperienza dell'attività motoria, dalle iniziative nel bosco e nel bellissimo Parco 'Cresciamo insieme', compresa l'attività con il cavallo guidata da un educatore apposito. Si tratta di progettualità molto ricche ed educative sempre molto apprezzate. Visti i pochi posti a disposizione si raccomanda di contattare subito la Segreteria telefonando allo 0583/23699. Ulteriori informazioni si trovano sul sito internet della Fondazione 'Madonna del soccorso' Onlus [www.madonnadelsoccorsofauglia.it](http://www.madonnadelsoccorsofauglia.it)



16 aprile battesimo di **Leonardo Carnicelli** di Simone e Sara Mannucci



27 marzo battesimo di **Francesco Sorbera** di Antonio e Gessica Gonfiotti

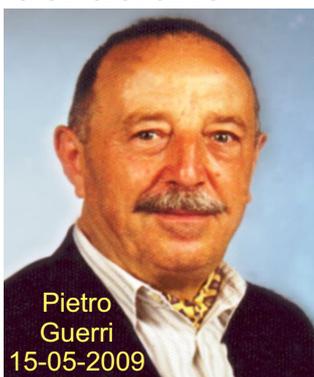


**Esilda Cristiani**  
14-12-1991

**Giovanni Doveri**  
05-07-1974

**Ricordo dei defunti**

Ciao Papà, in questa giornata vogliamo ricordarti con alcune parole prese da una poesia di Madre Teresa di Calcutta, intitolata " non trattenerti ": " Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Però, non trattenerti mai! "Questo è solo il nostro modo per ringraziarti, Papà. Perché se oggi in questo mondo sembra che niente importi e che alcuni giorni siano più difficili di altri, le parole di questa poesia, unite a ciò che ci avete insegnato, ci aiutano a "non trattenerci" mai! Proteggici sempre. Ti vogliamo un mondo di bene e grazie per tutto. veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Però, non trattenerti mai! "Questo è solo il nostro modo per ringraziarti, Papà. Perché se oggi in questo mondo sembra che niente importi e che alcuni giorni siano più difficili di altri, le parole di questa poesia, unite a ciò che ci avete insegnato, ci aiutano a "non trattenerci" mai! Proteggici sempre. Ti vogliamo un mondo di bene e grazie per tutto.



**Pietro Guerri**  
15-05-2009

**Ci hanno preceduto alla casa del Padre**

3 aprile  
**Elio Cavallini**  
di anni 88

4 aprile  
**Costantina Ficini**  
di anni 84

4 aprile  
**Agostino (Nino) Ficini**  
di anni 90  
(deceduto a Roma)

15 aprile  
**Maria (Marina) Buoncristiani**  
ved. R. Buoncristiani  
di anni 85

23 aprile  
**Angiolino Martinelli**  
di anni 93  
(deceduto a Roma)



**Aldo Buonaguidi**  
27-05-2012



24 aprile battesimo di **Lorenzo, Salvatore, Roberto Caccavale** di Gabriele e Cecilia Piazza

**Offerte alla parrocchia**

Ines Luperini e Francesca Sinatra (Roma), Patrizia Biondi (Roma), Aurelia Andreotti (Roma), Enrico Panattoni (Roma), Cristina Stefanelli (san Miniato), Giuliano Duranti (Milano), Lola Del Grande (Genova), Luciano Nelli (Roma), Adima Cristiani (Velletri), Costantino Riccomi (Roma), Grazia Doveri (Pisa), Comunità neocatecumenali di Orentano,



**Agostino Ficini**  
04-04-2022



**Pier Paolo Andreotti**  
10-04-2018

## Vecchio Orentano - i ricordi di Manrico Mazzoni « Padre Giovanni »

Giovanni Buoncristiani, figlio di Martino dei Centrellini, il famoso bombardino della filarmonica Pietro Mascagni di Orentano, diretta dal maestro Leone Lotti. Nipote dell'altro famoso Padre Ludovico Buoncristiani O.f.m., che era stato anche padre guardiano del convento francescano di Colleviti, vicino a Pescia. Padre Dolovio, come veniva chiamato da tutti noi paesani. Anche Giovanni sentì la vocazione di farsi sacerdote, e



Padre Giovanni

seguendo le orme dello zio, forse anche perché la famiglia non avrebbe potuto mantenerlo agli studi, andò in convento a Colleviti e divenne padre Giovanni. Francescano, ordine dei frati minori conventuali. Successivamente andò a Roma a frequentare l'università Gregoriana e si laureò in diritto canonico. Essendo più anziano di me, l'ho conosciuto quando era già sacerdote e veniva ad Orentano o nelle vacanze estive, a casa dei genitori, oppure per le festività. In queste occasioni aiutava l'arciprete nelle funzioni religiose. Io allora ero chierichetto e così conobbi padre Giovanni. Passando il tempo e divenendo io più grande, diventammo amici. Come del resto, lo era per tutti gli orentanesi. Era un musicista molto bravo e con Mauro Casini, con il quale era cresciuto in amicizia essendo coetanei, divideva la passione per la musica e la voglia di insegnare, a noi del coro, i canti religiosi da cantare in chiesa nelle festività più importanti. Voglio ricordare ancora, perché mi piace farlo, i componenti del coro: Armando Pasquinelli, Marcello Carmignani, Carlo Carlini, Pietrino Buoncristiani, Roberto e Beppe Casini, Gualtiero Ficini, Secondo Luperini, Ilio Ficini ed io. Ci insegnava, quando era a casa, con una passione ed una amicizia ammirevoli, se si pensa che noi tutti, salvo poche eccezioni, eravamo assolutamente digiuni di musica e specialmente di canto. Qualcuno poi senza un minimo di orecchio e stonato come una campana rotta. Ma la sua pazienza, davvero francescana, lo faceva sorridere e continuava ad insegnarci, a farci provare fino a quando i nostri cori non divenivano almeno sopportabili. La sera dopo cena, in casa dell'arciprete, con l'armonium, oppure nelle prove generali in chiesa con l'organo, ci esercitavamo a cantare: la Missa Angelorum in gregoriano, oppure la Missa Te Deum di Lorenzo Perosi, o altre che non ricordo, insieme ad altri canti. Non è il caso di ricordare i successi come coro, perché non siamo stati altro che dei semplici paesani, che, per passare il tempo, andavano la sera a fare le prove e poi a cantare in chiesa, ma è il caso di ricordare, e tutti noi, che abbiamo fatto parte di quel coro, ce lo ricordiamo e lo sentiamo ancora dentro di noi, l'affetto e l'amicizia che ci legava. Ci volevamo bene e ce lo vogliamo ancora. Lo vogliamo ancora sia a padre Giovanni e a Mauro Casini che ci guidavano insegnandoci con tanta pazienza e tanta amicizia. Ora possiamo solo dire una preghiera per loro. Non vedevamo l'ora di arrivare al momento di ritrovarci per cantare, anche perché era l'occasione per stare insieme, di parlare, anche se allora non occorre tante parole per esprimere i nostri sentimenti, ci volevamo bene e basta, senza tante manifestazioni esteriori ma profondamente, nel nostro animo, sinceramente senza affettazione, pronti a fare qualsiasi sacrificio l'uno per l'altro. Ne parliamo ancora con nostalgia quando ci ritroviamo, ogni tanto. E ricordiamo sempre anche padre Giovanni. Andò poi in missione ad Istanbul in Turchia, nella missione francescana di quella

città. Le visite al suo paese natio ed i ritorni a casa, specialmente dopo che i suoi genitori non erano più, si fecero più rari. Ma ogni volta che tornava e se aveva la possibilità di trattenerci qualche giorno, ci ritrovavamo e con la scusa di cantare ancora, trovavamo l'occasione di stare insieme e raccontarci la nostra vita. Più volte, mi ha raccontato le difficoltà della vita in una missione in un paese con una cultura diversa dalla nostra, con usi e costumi diversi, con un modo di pensare diverso dal nostro. Ma lui ci stava bene, con sacrificio, sentiva che quello era il suo impegno al quale non poteva sottrarsi essendo profondamente convinto della sua missione di francescano. E' stato uno degli individui più dolci, sensibili, umani, comprensivi che io abbia conosciuto. Queste doti non gli venivano dal fatto che era un frate, un sacerdote e per di più francescano, forse l'esserlo gliel'aveva accentuate, ma quelle doti le aveva innate e profondamente radicate. Gli venivano dalle sue radici umili, dalla sua cultura contadina, dall'educazione che aveva ricevuto in famiglia, che gli avevano inculcato l'amore per il prossimo, ma per gli altri, intendendo per altri, ogni persona vivente, di carne, bisognosa di amore, di amicizia, di solidarietà di comprensione comunque e ovunque essa fosse collocata nella società, di qualsiasi età e condizione. Prima di tutto rendendosi conto che esistono gli altri. Io l'ho conosciuto da padre, ma con l'amicizia che mi aveva dato si era fatto conoscere più profondamente e più umanamente da frate nel senso di fratello. Nel suo intimo di uomo. Divenendo anche padre e soprattutto francescano, questo suo animo e questo suo essere si era addolcito ancora di più e si era rivestito di un'aureola di misticismo, che faceva di lui un uomo che sentivamo molto vicino e molto lontano da noi. Questo era padre Giovanni, o frate Giovanni. Fratello Giovanni. Sarebbe stato così anche se fosse rimasto soltanto il signor Giovanni Buoncristiani. Troppo presto se n'è andato! Avrebbe distribuito ancora tanto bene e tanto amore agli altri. Ed ora che non è più, chi lo ha conosciuto davvero, sente dentro, il desiderio di venerarlo e quasi, rivolgendosi a lui come ad un Santo. Addio, padre, fratello Giovanni! Pregha e ricordati di me e di tutti noi vecchi amici orentanesi.

tratto da «Paese mio» di Manrico Mazzoni ediz. Marinari

### LA BANDA ULTRA LARGA ARRIVA ANCHE A ORENTANO E VILLA CAMPANILE



Saranno 1.300 le famiglie e imprese che riceveranno a casa il volantino informativo della campagna comunicativa "La Toscana va a mille" promossa dalla Regione Toscana per informare i cittadini della nuova opportunità di connessione, individuando esattamente le strade in cui è attivo il nuovo servizio.

Un'importante opportunità per migliorare le prestazioni dei dispositivi e rendersi maggiormente connessi! Anche le Frazioni di Castelfranco sono tra le zone che riceveranno il volantino a casa. Gli utenti che riceveranno il volantino potranno quindi connettersi alla banda ultralarga e migliorare così in maniera notevole la loro connettività, finora spesso impossibile. Gli interventi sulla fibra sono stati realizzati da Open Fiber, con il contributo della Regione Toscana per attivare la Bul nelle aree bianche, quelle nelle quali gli operatori privati non sono ancora intervenuti. Per poter capire da subito se la propria abitazione è coperta dal servizio di Open Fiber, è inoltre possibile consultare il sito <https://openfiber.it/verifica-copertura/>. Semplicemente inserendo il proprio indirizzo e numero civico, gli utenti possono scoprire immediatamente se hanno la possibilità di copertura in fibra ottica. Buona navigazione! (G. Toti)